

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura valutativa 2016PA242 allegato 20 ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto - DPCD per il settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità (profilo: settore scientifico-disciplinare IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità), bandita con Decreto Rettorale n. 2513 del 14 ottobre 2016

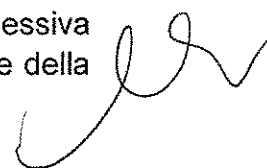
Allegato C) al verbale n. 3 del 18.01.2017

Candidato: ROBERTO SCEVOLA

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Giudizio collegiale della Commissione.

In ordine alle pubblicazioni scientifiche, il candidato allega alla propria domanda di partecipazione venticinque pubblicazioni. Tra di esse si segnalano innanzitutto quattro monografie edite, rispettivamente, nel 2004 (*Responsabilità del 'iudex privatus'*), nel 2008 (*Negotium mixtum cum donatione*) e nel 2012 (*Utilitas publica*, I, *Emersione nel pensiero greco e romano*; *Utilitas publica*, II, *Elaborazione della giurisprudenza severiana*, a giudizio della commissione volumi da considerarsi per contenuti, destinatari e collocazione editoriale a tutti gli effetti lavori distinti). Caratterizzato da un'approfondita analisi delle fonti – giuridiche, epigrafiche, papirologiche, letterarie – e da un'ampia conoscenza della letteratura secondaria, ciascuno di questi lavori attesta solido rigore metodologico e perviene a risultati pregevoli, anche in termini di crescente maturità, innovatività ed originalità. Non va trascurato, infatti che il candidato, nel comporre la prima monografia, ha potuto avvalersi della supervisione dei professori Mario Talamanca e Bernardo Santalucia, mentre, per la redazione della seconda monografia e per l'individuazione dei criteri che ne hanno ispirato la terza e la quarta, ha potuto discutere le sue idee ed argomentazioni con il professor Alberto Burdese, come si evince anche dalle pagine di presentazione dei volumi menzionati. Si tratta, altresì, di opere congruenti con il profilo da ricoprire, pubblicate da editori prestigiosi e la cui conoscenza da parte della comunità scientifica, documentata dalle recensioni ad esse riservate e dagli apprezzamenti ricevuti, è assodata. La versatilità della produzione del candidato, attinente al diritto romano privato, pubblico e processuale – non senza appropriate aperture ad orizzonti storici e politologici, comunque sempre coerenti con il settore di afferenza – si rinviene, altresì, nei quindici contributi in volume e nei tre articoli in rivista (otto dei quali, nel complesso, di estensione superiore a cinquanta pagine) acclusi alla domanda. Redatti dal candidato prevalentemente dopo l'assunzione del ruolo di ricercatore nell'ateneo patavino, essi comprovano la notevole consistenza complessiva della produzione in parola, nonché l'intensità e la continuità temporale della



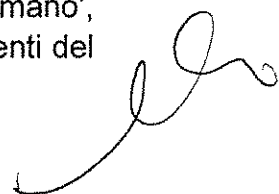
medesima: spiccano, per profondità di analisi e originalità delle conclusioni, i contributi sull'*adfectatio regni*, sulla *damnatio memoriae* e sul *civile imperium*, ma non meno interessanti appaiono quelli sulla tutela interdittale, sulla *collusio* e sulle obbligazioni *ex lege*. Una menzione specifica merita, infine, il saggio in tema di *venditio nummo uno*, edito all'interno dei volumi collettanei su *La compravendita e l'interdipendenza delle obbligazioni nel diritto romano* (2007), che, per l'ampiezza e la ricchezza dei contenuti, assume in sostanza dignità monografica. Nel complesso, comunque, quasi tutte le pubblicazioni indicate dal candidato sono state inserite in volumi o riviste aventi visibilità anche internazionale, sì da garantirne ampia diffusione tra gli studiosi del settore, e sovente possono essere collocate tra i prodotti meritevoli di apprezzamento per profondità esegetica e spessore analitico. Infine, vanno positivamente valutate anche le tre recensioni esaminate, due delle quali pubblicate in riviste straniere, a testimonianza della notorietà che il candidato va acquisendo in ambito europeo.

A tenore del *curriculum vitae* versato in atti, il candidato è laureato in Scienze Politiche e in Giurisprudenza (in entrambi i casi presso l'Università Cattolica di Milano), nonché in Storia (Università di Genova), avendo in ciascun corso di studi conseguito il massimo dei voti e la lode. Ammesso nel 2000 al dottorato di ricerca in 'diritto romano delle obbligazioni' presso l'università 'Magna Graecia' di Catanzaro, del quale era coordinatore il professor Mario Talamanca, ha redatto la dissertazione finale durante prolungati soggiorni presso il 'Leopold-Wenger-Institut' della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera, partecipando ai seminari tenuti in quella sede e avvalendosi dei suggerimenti offerti dai professori Nörr e Bürge. Conclusi senza proroghe gli studi dottorali nel febbraio 2004, il candidato ha fruito di due assegni di ricerca (rispettivamente, di durata annuale e biennale, ma non contigui nel tempo) presso l'Università dell'Insubria, lavorando sotto la supervisione del prof. Giorgio Luraschi in materia di diritto pubblico romano; il 1 Ottobre 2007 ha preso servizio come ricercatore universitario di diritto romano e diritti dell'antichità (s.s.d. IUS/18) nell'Università di Padova, ricevendo al termine del 2010 la conferma in ruolo con giudizio ampiamente positivo. Avendo partecipato alla procedura bandita nel 2012 per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato, è stato dichiarato idoneo all'unanimità dalla commissione esaminatrice, in base ai risultati pubblicati nel febbraio 2014. Va aggiunto che, sul piano professionale, il candidato ha acquisito nel 2002 l'abilitazione all'esercizio della professione forense ed è stato iscritto all'albo degli avvocati di Milano sino alla presa di servizio nell'ateneo patavino, dopo la quale si è trasferito nell'albo speciale dei professori e ricercatori, di cui risulta tuttora far parte. Gli elementi ricavabili dal *curriculum vitae*, uniti all'attuale mansione di ricercatore confermato in ruolo, attestano complessivamente la solidità e la ricchezza delle esperienze formative, accademiche e professionali ascrivibili al candidato, sostanziandone – alla luce del profilo delineato nel bando – la piena conformità al ruolo di professore di seconda fascia nel s.s.d. IUS/18.



In merito all'attività di ricerca, il candidato ha sempre applicato con rigore e determinazione i programmi operativi presentati annualmente al dipartimento di afferenza, come attestato dalla mole della produzione scientifica rilevabile dalla domanda. Alacre e meticoloso, ha esposto i risultati dei suoi studi – talvolta conclusi, talaltra ancora *in fieri* – intervenendo come relatore in un buon numero di seminari e convegni svoltisi in Italia, Germania e Spagna. Inizialmente inviato su indicazione del coordinatore del collegio di dottorato, dal 2001 trascorre annualmente un periodo riservato all'aggiornamento e alla ricerca presso l'Università di Monaco di Baviera, dove ha redatto molti dei suoi lavori e ha partecipato alle attività scientifiche del «Leopold-Wenger-Institut für Antike Rechtsgeschichte und Papyrusforschung» con la qualifica di 'Gastwissenschaftler': nel complesso, sino ad oggi, si è trattenuto presso l'ateneo tedesco ventisei mesi prima della presa di servizio come ricercatore a Padova e venti mesi nel periodo di ruolo. Il candidato ha inoltre partecipato a vari progetti di interesse nazionale e di ateneo, due dei quali sono stati finanziati (2008 Prin, come vice-responsabile dell'unità padovana, e 2013 Prat), nonché a progetti di internazionalizzazione (in specie, a quello del 2014, egualmente sovvenzionato dall'ateneo patavino); ha inoltre assunto la qualifica di responsabile dell'unità locale nel Prin 2015 guidato dall'Università di Verona, ma non finanziato. Infine, è responsabile e titolare di fondi ministeriali per la ricerca, assegnati dall'ateneo a ciascun singolo docente, dal 2008. Per concludere, risulta essere dal 2012 Coordinatore dell'«Executive Board» della rivista *European Legal Roots* (LR) e, ancora, dal 2014 componente del comitato scientifico (per il diritto romano e i diritti dell'antichità) dei *Cahiers Adriana Petracchi - Quaderni di studi storici*. Pertanto, anche sotto il profilo dell'attività di ricerca, la Commissione ritiene che il candidato rispetti i criteri indicati all'esito della prima riunione collegiale telematica e che, conseguentemente, presenti la necessaria maturità per ricoprire il ruolo di docenza messo a bando.

Per quanto riguarda l'attività didattica, prima dell'ingresso in ruolo come ricercatore il candidato ha collaborato attivamente allo svolgimento dei corsi romanistici presso l'Università dell'Insubria di Como e l'Università Cattolica di Milano, nonché assolto le mansioni di cultore delle materie romanistiche e componente delle relative commissioni esaminatrici presso l'Università di Trento, conducendo annualmente seminari che gli hanno consentito di potenziare le capacità espositive e di adempiere positivamente, dopo la presa di servizio come ricercatore nell'Università di Padova, a compiti didattici poderosi per quantità e rimarchevoli per qualità. Oltre a collaborare proficuamente ai corsi fondamentali tenuti dai docenti titolari nelle sedi di Padova e di Treviso, dal 2007 a oggi ha ricevuto la responsabilità – per carico didattico od affidamento, in più occasioni anche gratuito – di trentotto insegnamenti acquisendo, ai soli fini del loro svolgimento, la qualifica di 'professore aggregato'. Nelle sedi di Padova, Treviso e Rovigo, nonché (per autorizzazione dipartimentale o rettorale) negli atenei di Udine e di Como, il candidato ha portato a termine tredici corsi di 'Storia del diritto romano', cinque di 'Fondamenti romanistici del diritto europeo', tre di 'Fondamenti del



diritto europeo', tre di 'Diritti Greci', due di 'Diritto romano' e uno di 'Diritto pubblico romano', tutti afferenti al s.s.d. IUS/18; in settori affini, ha assunto la titolarità di cinque corsi di 'Storia romana', quattro di 'Archeologia, storia e civiltà romana', due di 'Storia del diritto moderno e contemporaneo'. Dei ventisette insegnamenti erogati nelle materie attinenti al settore disciplinare giusantichistico, quindici sono stati attivati all'interno di lauree magistrali in Giurisprudenza, mentre i rimanenti sono stati impartiti in lauree triennali aventi comunque finalità giuridiche: l'impegno nella didattica è stato assiduo e costante. Si tratta senza dubbio di un punto di forza che permette al candidato di integrare appieno i requisiti richiesti dal bando e i criteri fissati nel verbale n. 1 della presente procedura per l'assunzione del ruolo di professore di seconda fascia.

CONCLUSIONE

Sulla base di quanto sopra esposto, il candidato ROBERTO SCEVOLA è stato individuato all'unanimità quale candidato vincitore della presente procedura valutativa, avendo dimostrato il pieno raggiungimento della maturità scientifica e didattica per ricoprire un posto di professore di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/18 (diritto romano e diritti dell'antichità).

18 Gennaio 2017

LA COMMISSIONE

Prof. Luigi GAROFALO, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova.



Prof. Federico FERNÁNDEZ DE BUJAN FERNÁNDEZ, professore di prima fascia presso l'Universidad Nacional de Educacion a Distancia (UNED) di Madrid (Spagna).

Prof. Wojciech DAJCZAK, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Poznan (Polonia).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura valutativa 2016PA242 allegato 20 ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto - DPCD per il settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità (profilo: settore scientifico-disciplinare IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità), bandita con Decreto Rettoriale n. 2513 del 14 ottobre 2016

allegato D) al verbale n. 3 del 18.01.2017

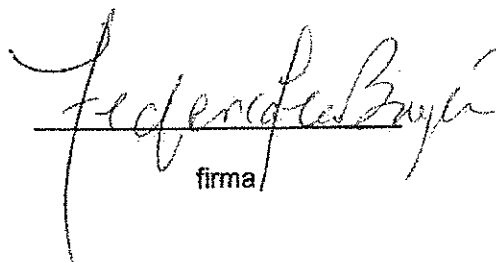
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto prof. Federico Fernández de Bujan Fernández, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa 2016PA242 allegato 20 ai sensi dell'art. 24, comma 6, legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto per il settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell'antichità (profilo: settore scientifico-disciplinare IUS/18 – Diritto romano e diritti dell'antichità), bandita con Decreto Rettoriale n. 2513/2016 del 14 Ottobre 2016

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica effettuata tramite riunione via e-mail al seguente indirizzo mail: fdebujan@der.uned.es, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Luigi Garofalo, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

18 Gennaio 2017


firma

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura valutativa 2016PA242 allegato 20 ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 30 dicembre 2016, n. 240 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto - DPCD per il settore concorsuale 12/H1 - Diritto romano e diritti dell'antichità (profilo: settore scientifico-disciplinare IUS/16 - Diritto romano e diritti dell'antichità), bandita con Decreto Rettorale n. 2513 del 14 ottobre 2016.

allegato D) al verbale n. 3 del 18.01.2017

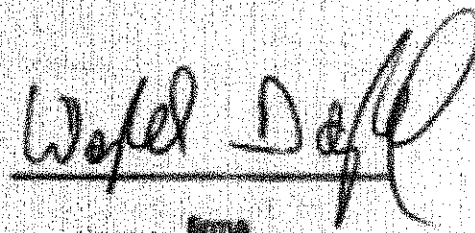
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto prof. Wojciech Dajczak, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa 2016PA242 allegato 20 ai sensi dell'art. 24, comma 6, legge 30 dicembre 2016, n. 240, per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto per il settore concorsuale 12/H1 - Diritto romano e diritti dell'antichità (profilo: settore scientifico-disciplinare IUS/16 - Diritto romano e diritti dell'antichità), bandita con Decreto Rettorale n. 2513/2016 del 14 Ottobre 2016

dichiaro

con la presente di aver partecipato, per via telematica effettuata tramite riunione via e-mail al seguente indirizzo mail: dajczak@unipd.it, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Luigi Garofalo, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza

18 Gennaio 2017


firma